

Il polpo e il choco: il ritorno sulla costa nel Cammino Portoghese

Pubblicato: Lunedì 29 Maggio 2023



Continua il viaggio di Christian, Cristina e Stefano sul “cammino portoghese”

3° giorno

O Porriño – Redondela 18 km

L’ostello di O Porriño dove abbiamo trascorso la notte è una struttura piuttosto spartana, ma che incarna perfettamente lo spirito dei pellegrini; dopo aver scambiato qualche “buen camino” in un po’ di lingue diverse con gli altri pellegrini incontrati a colazione lasciamo la non indimenticabile O Porriño per avviarci verso l’oceano Atlantico. La tappa di oggi prevede **l’arrivo sulla costa galiziana**.

La prima parte del cammino prevede alcune brevi salite attraverso alcuni villaggi rurali, fino a raggiungere il centro di Mos, dove facciamo una piccola sosta per visitare la chiesa, prima di affrontare la salita a Santiaguño. Durante la salita, **alterniamo sentieri sterrati a tratti asfaltati e attraversiamo piccoli villaggi** come Cabaleiros, A Pereira o O Inxertado, che ci mostrano un pezzo della Galizia più rurale.

Mentre siamo fermi al piccolo bar del paese per una pausa caffè **arriva la signora Maria che, approntati fornello e pentolone, inizia a cucinare del “pulpo gallego”** (polpo alla galiziana); decidiamo quindi di prolungare leggermente la pausa per gustarci il polpo: davvero squisito!

Ripartiti affrontiamo l'ultimo tratto di leggera salita prima di iniziare la discesa verso Redondela.

Redondela, conosciuta anche come “città dei viadotti” per i due viadotti ferroviari che la attraversano, è una piccola città di pescatori situata nel cuore del golfo di San Simon. Digni di nota sono il convento di Villavella, numerosi palazzi e case signorili e la **specialità culinaria del posto ossia il choco**, di cui sono ricche le acque del golfo.

Sotto il viadotto Floriani (non più in uso) c'è un bel parco in cui si trova la statua di Xan Carallas, mitico pescatore e fondatore di Redondela che, secondo la leggenda rievocata ogni anno il giorno del Corpus Christi, sconfisse il “drago” che rapiva e mangiava le più belle tra le giovani ragazze della città.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it